

CORTILE MUSEI CIVICI (CERAMICA “MEDUSA” FERRUCCIO MENGARONI)

La figura di **Medusa** ha lasciato traccia nell'arte nel corso dei secoli. Celebri le rappresentazioni plastiche della figura mitologica dell'antica Grecia così come i dipinti e le sculture dell'arte più recente. Tra le tante c'è da annoverare anche un'opera maestosa realizzata da un artista marchigiano. L'opera, intitolata *Medusa*, è stata realizzata nel 1925 dal pesarese **Ferruccio Mengaroni**. Come mai ha deciso di realizzare un'opera raffigurante l'inquietante figura mitologica? Ferruccio Mengaroni nacque a Pesaro nel 1875, lavorò come ceramista, formandosi presso la fabbrica **Molaroni** di Pesaro. Qui l'artista approfondì temi decorativi e tecniche di lavorazione delle ceramiche rinascimentali, realizzando antichi esemplari e ceramiche istoriate.

Oltre ad essere noto per le sue abilità pittoriche e artistiche, Ferruccio Mengaroni era conosciuto per essere una persona molto superstiziosa.

L'artista lavorò a lungo a quest'opera perché voleva raggiungere quell'espressività e quel realismo capaci di renderla viva e pulsante. L'opera è un'evidente ispirazione ad un'opera di **Caravaggio**. L'altro aspetto interessante che lega queste due opere è la scelta di prestare il proprio viso all'opera. Mengaroni scelse di presentare *Medusa* alla Biennale di arti decorative di Monza. È il 13 maggio del 1925, l'ultimo giorno di vita del ceramista pesarese.

Durante le fasi di allestimento della mostra, la cassa che contiene l'opera di Mengaroni scivola e l'artista cerca disperatamente di bloccarla. Il suo tentativo si rivela però fatale. L'uomo rimane schiacciato dalla sua stessa monumentale e più celebre opera. Muore sul colpo con il volto pieno di terrore e con la bocca

spalancata, esattamente come quella che aveva ritratto nel suo *Medusa*.

(fonte: S. Cecconi – *Why? Marche*)